

**XXXII Edizione
del Concorso Letterario
Internazionale di Poesia
“Città di Quarrata”
anno 2013**

(promosso da Vivaldo MATTEONI)

L'Organizzazione del Premio rinnova il suo vivo ringraziamento al Sig. Presidente della Repubblica, per le espressioni di augurio e di incoraggiamento fatte pervenire nell'accompagnare la prestigiosa medaglia e S. E. il Prefetto di Pistoia, per il suo premio di rappresentanza concesso.

Uguale ringraziamento rivolge a tutti coloro che con il loro patrocinio, con il loro contributo economico o con la loro fattiva collaborazione, consentono la ottima riuscita della 32^a edizione del concorso che va a concludersi con la cerimonia di premiazione.

REGIONE



TOSCANA



Provincia di Pistoia



Città di Quarrata



Lions Club
Quarrata-Agliaia-Pianura



Circolo Umberto 1°
Quarrata



Filarmonica
Comunale
"Giuseppe Verdi"



Centro Culturale
"SBARRA"



PISTOIA



Associazione Carnevale
Valenzatico



PISTOIA



Città del Mobile



Banca di Vignole
e Montagna Pistoiese

Presente nel tuo futuro dal 1904



Organizzato da:

ASSOCIAZIONE PRO LOCO QUARRATA
COMUNE DI QUARRATA

con la collaborazione di:

GRUPPO CULTURALE “CITTÀ DI QUARRATA”
FILARMONICA “G. VERDI” DI QUARRATA DAL 1874
COMUNE DI QUARRATA - UFFICIO CULTURA

Un appuntamento con la cultura e in particolare con la poesia che si ripete di anno in anno e che la nostra Amministrazione ha il piacere di ospitare. Il Premio di Poesia “Città di Quarrata” giunge quest’anno alla sua trentaduesima edizione, grazie all’impegno degli organizzatori.

Non è facile creare una periodicità così costante e puntuale per gli appuntamenti di tipo culturale, ma questo Premio è talmente radicato sul nostro territorio da essere diventato tradizione.

La cerimonia di premiazione è il momento in cui finalmente possiamo ritrovarci e scambiarsi sguardi di ammirazione nei confronti di chi trova nella parola la sua espressione più intima e vera.

La poesia è un affascinante strumento espressivo che dà voce alla ricchezza delle interiorità individuali, utilizzando sapientemente il mezzo di comunicazione che da milioni di anni l’uomo predilige nel suo rapporto con il mondo: il linguaggio.

Ringrazio tutti coloro che hanno scelto di intervenire, rendendoci in questo modo partecipi del proprio lavoro, chi si è impegnato nella realizzazione dell’evento e la commissione, che ha avuto l’arduo compito di selezionare queste splendide opere.

Marco Mazzanti
Sindaco di Quarrata

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Presidente:

Prof. Piero SANTINI
(Università di Firenze)

Membri:

Franco BENESPERI

Athos CAPECCHI

Paola GIUNTINI

Paola LOMI

Walter MELANI

Sara PUCCINI

**XXXII Edizione
PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE di POESIA
"CITTÀ DI QUARRATA"
VERBALE DELLA GIURIA**

La Giuria del Premio, composta da: Piero SANTINI (Presidente), Franco BENESPERI, Athos CAPECCHI, Paola GIUNTINI, Paola LOMI, Walter MELANI, Sara PUCCINI, con la presenza di Biagio FALCINI segretario del Premio e rappresentante del Gruppo Culturale "Città di Quarrata" e Leo TERZIANI, presidente Pro-loco Quarrata, nella sua prima riunione del 11 settembre 2013, dopo una accurata e scrupolosa selezione dei lavori presentati, riduceva il novero dei concorrenti meritevoli di ulteriore attenzione e più approfondita analisi ai seguenti 29 poeti:

Maria Ebe Argenti, Varese; Balestriere Pasquale, Barano d'Ischia (NA); Barba Giuseppe, Gallipoli (LE); Baroni Carla, Ferrara; Cangiani Salvatore, Sorrento (NA); Capecchi Loriana, Quarrata; Cerio Umberto, Larino (CB); Cerciello Lorenzo, Marigliano (NA); Consoli Carmelo, Firenze; Ferraris Maria Grazia, Gavirate (VA); Fragomeri Emilia, Genova; Infrerera Filippo, Ravenna; Mandia Giuseppe, Corciano (PG); Merciai Giampaolo, San Marcello P/se (PT); Monari Tiziana, Prato; Paraboschi Luigi, Castelsangiovanni (PC); Provenzano Marisa, Catanzaro; Puttini Hall Luisa, Firenze; Ragazzi Roberto, Trecenta (Rovigo); Rago Gino, Trebisacce (CS); Raimondi Daniela, Saltrio (VA); Segato Fulvio, Trieste; Silveto Adolfo, Boscotrecase (NA); Simonini Valter, Massa – Ronchi (MS); Taioli Angelo, Voghera (PV); Tamaro Tristano, Trieste; Vettorello Rodolfo, Milano; Zanette Gino, Godega di S. Urbano (TV); Zavoli Antonio, Rimini.

Il 18 settembre 2013, in seconda seduta, al termine di un articolato, ampio e vivace confronto, durante il quale ogni giurato approfondiva l'analisi delle liriche e dava la sua valutazione, la Giuria decretava la seguente graduatoria dei vincitori:

1° premio: Medaglia d'argento dono del Presidente della Repubblica; € 700,00 offerti dal Comitato Organizzatore; medaglia d'oro offerta dalla Filarmonica Comunale "Giuseppe Verdi" di Quarrata; targa in argento e € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese; pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Luigi PARABOSCHI di Castelsangiovanni (PC) per la poesia "Ultima lettera dalla Provenza", con la seguente motivazione:

Intensa composizione dedicata al grande pittore Van Gogh e strutturata con vivida attenzione ai particolari figurativi, coloristici e perfino olfattivi ("profumo di lavanda che mi stordisce") che delineano l'universo personale, fervido e acceso, del grande artista, peraltro racchiuso entro confini tormentosi e opprimenti, come è sottolineato dalla struttura anulare (Ringkomposition) che propone sia nell'incipit sia nel suggello una allocuzione rivolta al fratello Theo con l'immagine dei corvi dagli occhi grifagni e dalle ali a falce (questo in effetti è il soggetto dell'ultimo quadro di Van Gogh) che frastornano gli occhi, sviandoli traumaticamente dai precedenti quadri cromatici suggestivi ed icastici.

2° Premio: dono di S.E. il Prefetto di Pistoia; € 300,00 offerti dal Comitato Organizzatore; coppa offerta dal Comune di Quarrata; € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese; pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

BALESTRIERE PASQUALE di Barano d'Ischia (NA) per la poesia "Epistola", con la seguente motivazione:

Bella poesia che sottolinea come il ricominciare a vivere, il dare inizio a nuove avventure esistenziali sia sempre come partire verso una nuova terra promessa, una scommessa e un azzardo che danno i brividi ma a cui non può rinunciare la speranza racchiusa entro di noi ("la testarda speranza prigioniera"). Vivide immagini, per lo più marinaresche ("salpare", "prova di prua", "il mare scuote il ventre urlando", "sciogli le gomene") corroborate da una suadente fluidità musicale, imperniata su ben torniti endecasillabi, costellano la sofferta composizione.

3° Premio: € 200,00 offerti dal Comitato Organizzatore; Dono offerto dalla Regione Toscana; € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese; pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Daniela RAIMONDI di Saltrio (VA) per la poesia "Quelle arie di Puccini)", con la seguente motivazione:

In questi versi intensi e delicati l'autrice ricorda con affetto infinito suo padre e il desiderio del genitore di avere un figlio invece di una bambina, la quale peraltro si presenta (alla maniera di una leggiadra epifania) come una creatura dalla tenerezza indicibile e dagli atteggiamenti di stupore incantato che si mescolano armoniosamente alle melodie pucciniane cantate dall'uomo nella canicola estiva. Immagini preziose, di diaphana trasparenza ("il tuo canto era un pulviscolo dorato che saliva", "la bocca respirava dentro una fabbrica di vetro") rendono ancor più aggraziata la suadente composizione.

4° Premio: € 300,00 offerti dal Comitato Organizzatore; dono offerto dalla Provincia di Pistoia; pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Salvatore CANGIANI di Sorrento (NA) per la poesia: "Nell'attimo in cui vivo", con la seguente motivazione:

Una mirabile tecnica metrica che affianca prevalenti settenari (ma non solo) ad endecasillabi di deliziosa suggestione musicale ed espressiva (questi versi più lunghi sono come gli sbocchi naturali dell'intenso sentimento dell'autore) innerva una poesia di vibrante significazione esistenziale, dedicata al connubio di due anime che, pur fra incertezze, dubbi e disinganni, vanno avanti insieme "oltre i confini della notte sul mare", nel ricordo di abbandoni estatici, di carezze e di baci, in una luce abbagliante che fa risplendere l'attimo presente ("ora con te nell'attimo in cui vivo non vedo altro che luce").

5° Premio: € 250,00 offerti dal Comitato Organizzatore, Trofeo offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese; pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Loriana CAPECCHI di Quarrata (PT) per la poesia: "Senza chiedere sconti al tempo avaro", con la seguente motivazione:

Fragrante poesia tutta basata sulla accattivante rimembranza del tempo passato, in un assaporamento insistito dei vari momenti dell'esistenza giovanile, ora radiosi ("l'infanzia e il suo stupore") ora più tristi ("il pane nero ai morsi della fame"). Spiccano in questo caleidoscopio

onirico-mnemonico immagini di deliziosa espressività, come la nenia delle rane, le sere vestite di stelle, gli zoccoli di vento, la neve nel bicchiere. Quadri di simbolistica suggestione arricchiti da un periodare musicalissimo, che utilizza a fianco di rotondi endecasillabi efficaci dodecasillabi divisibili in emistichi ("se rosso un bicchiere passava col canto / le sere sull'aia vestite di stelle").

La Giuria inoltre classificava al 6° posto, ex aequo, i sotto elencati autori menzionati in ordine alfabetico:

Coppa Pro-Loco Quarrata; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Maria Ebe ARGENTI di Varese, per la poesia "Il tempo si trascina anche così"

Coppa Confcommercio Pistoia; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Carla BARONI di Ferrara, per la poesia "Wistaria sinensis".

Coppa Confesercenti Pistoia; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Lorenzo CERCIELLO di Marigliano (NA), per la poesia "Il ricordo e il silenzio".

Coppa A.M.I.R.A. Pistoia; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Umberto CERIO di Larino (CB), per la poesia "Canto della terra".

Coppa Prota Catering; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Emilia FRAGOMENI di Genova, per la poesia "Il gabbiano bianco".

Coppa ACLI Pistoia; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Filippo INFERRERA di Ravenna, per la poesia "La collina degli aranci".

Coppa C.N.A.; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Tiziana MONARI di Prato (PO), per la poesia "I lupi del nord (Argentina 1976)"

Coppa Gruppo Culturale "Sbarra"; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Marisa PROVENZANO di Catanzaro, per la poesia "Illusoria e ingannevole poesia".

Coppa Associazione Carnevale di Valenzatico, buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Adolfo SILVETO di Boscotrecase (NA), per la poesia "Scampia".

Coppa Hotel Ristorante San Pietro; buono per la partecipazione gratuita alla 33ª edizione (2014); pubblicazione e confezione prodotti tipici locali a:

Angelo TAIOLI di Voghera (PV), per la poesia "Mi dici, il verso"

La Segreteria del Concorso si esprimeva poi per la speciale sezione "Poeti con residenza all'estero". Al termine della discussione dando atto del buon livello delle poesie presentate, così decideva:

PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE: € 350,00 offerti dal Circolo Umberto I°; pubblicazione a carattere locale e confezione di prodotti tipici locali, a:

Jane MICALLEF di Malta, per la poesia "Mediterraneo 2011".

La Segreteria del Concorso si esprimeva infine per la speciale sezione "Premio Montalbano", riservato ai poeti residenti nel Comune di Quarrata. Al termine della discussione, dando atto del buon livello delle poesie presentate, così decideva:

PREMIO MONTALBANO: targa personalizzata; € 100,00: pubblicazione a carattere locale e confezione di prodotti tipici locali, a:

Edoardo CARLESÌ di CATENA - QUARRATA, per la poesia "Gigli dolci insidia (di) Morfeo"

A conclusione dei lavori la Giuria esprimeva la propria soddisfazione per il sorprendente numero di partecipanti e per la buona qualità di molte delle liriche presentate, fatti che conferiscono al Premio "Città di Quarrata" un indubbio rilievo nel panorama regionale e nazionale.

La Giuria esprimeva, nella circostanza, il proprio compiacimento per l'appoggio dato al premio da insigni personalità e accreditati organismi, in particolare dal Presidente della Repubblica, che conferisce la prestigiosa e autorevole medaglia in argento, dal Prefetto di Pistoia, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pistoia, dall'Amministrazione Comunale di Quarrata, dal Lions Club Quarrata - Agliana - Pianura Pistoiese, dalla Banca di Credito Cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese, dal Circolo Umberto I°, Confcommercio, Centro Culturale "Sbarra", Confcommercio, Confartigianato, CNA, Confesercenti, "Prota Catering", Hotel ristorante San Pietro ed altri Istituti Bancari, Enti, Associazioni e Ditte che hanno dato un fattivo contributo per la migliore riuscita organizzativa della manifestazione.

Un particolare apprezzamento veniva indirizzato alla pronta e aperta disponibilità concessa dall'Amministrazione Comunale che ospita nei locali di Villa La Magia la cerimonia di premiazione.

Quarrata il 18 settembre 2013

Il Presidente
(Piero SANTINI)

ULTIMA LETTERA DALLA PROVENZA

I corvi, sai, Theo, qui nell'ospedale
hanno occhi grifagni ed ali a falce,
e tutto questo cadmio attorno è un tormento
assieme al lilla ed al profumo di lavanda
che mi stordisce e mi porta nelle vene
il desiderio d'una carezza fatta carne.

È lontano il Brabante e i minatori,
le povere patate per le sere di nebbia
attorno a lampade dai raggi circolari,
non troverò più i colori tristi di quelle tele
dopo aver impastato l'ocra di questa terra
con l'azzurro d'un cielo che dà la squilla
al verde sottobosco che sfuma verso il blu
e l'acido giallo dei limoni assieme a quello
caldo dei girasoli che spaccano l'attonita pupilla.

La luce nei bistrots che accalora i tavoli
sotto le stelle stese dentro la notte indaco,
e la mia stanza diagonalmente obliqua
con il letto e la sedia che accoglie
le infangate scarpe, sono la vampa
che m'ha portato all'urlo con Paul
venuto qui per condividere l'assenzio,
ma l'aria di questo luogo mi fa suo
e m'attorciglia la chiesa al crocevia
dai contorni esacerbati d'arancione
e la sera esplode nel suo profumo viola.

Sì, caro fratello, sto per salpare
verso una terra nuova e senza moli
via da questo sogno di Provenza
dove il grano esulta per il colore,
ma troppi corvi, troppi, Theo,
frastornano i miei occhi
ed io non so allontanare quelle ali.

Luigi PARABOSCHI

EPISTOLA

*A Umberto Vicaretti
e alla sua "Terra irraggiungibile"
di rara bellezza*

Salpare, amico mio, forse non è
la scommessa finale, il giogo sciolto
per inseguire il sole ad occidente,
e la salvezza e la Terra Promessa.
È certo tentativo, sforzo, sfida,
prova di prua, di spirito, di cuore
quando il cielo discreto si discioglie
in marezzati lucori serali
o quando il mare scuote il ventre urlando
nel vano vuoto di nebbie e di notti.
Ma il brivido che senti a ogni partenza
quando sciogli le gomene all'incerto
e che corre per tutte le tue vene
ti sembra certamente la scommessa
ultima, il dado acerbo che decide,
l'azzardo senza il quale non c'è sole
e neanche sale.

Eppure poi ti capita che scopri
come nuova scommessa una partenza:
salpare ancora per un lido ignoto
per la Terra Promessa che tu dici.

Partire è sempre - sempre – una scommessa
se, mute anche le gole degli uccelli,
la testarda speranza prigioniera
tenti ancora le sbarre per l'uscita.

Pasquale BALESTRIERE

QUELLE ARIE DI PUCCINI

Diceva: sarò l'angelo senza memoria,
il tuo creato,
il terzo occhio sul buio del tuo mattino.
Diceva amami,
perché in te cresce il mio sangue.
Amami sempre,
fin dentro la fredda saliva del silenzio.
Onora il padre tuo.
Sacrifica un agnello alla sua assenza,
nascondi la tua voce dentro la calce viva.

Oh, padre,
non ero il maschio che volevi.
Non ero io il figlio che cercavi in quell'orgasmo settembrino
quando eri giovane, e in te viveva ancora il sogno
di un ragazzo forte e dalla nuca bruna.
E invece avesti me: una bambina dalla voce debole
che mieteva il tempo dell'infanzia a un solo passo dal tuo fiato,
ferma al suono sacro di una voce
dal timbro bianco e puro come il petto delle donne.

Intonavi arie di Puccini dentro la canicola.
Il tuo canto era un pulviscolo dorato che saliva
fino a raggiungere la musica serale degli uccelli.
Io ti ascoltavo seduta nel mio piccolo universo di pozzanghere.
La bocca respirava dentro una fabbrica di vetro
mentre restavo immobile, sospesa nell'aria dell'estate,
con la paura che a un solo battito di ciglia
il mondo si fermasse.

Oh, padre, adesso dimmi:
a quale santo avrei potuto chiedere battaglia, o tregua
mentre tu cantavi
ed io/nascondevo la mia mutilazione
dietro le pieghe di una gonna a fiori –
la stessa gonna di cotone
cucita da mia madre dentro l'ombra.

Daniela RAIMONDI

NELL'ATTIMO IN CUI VIVO

La gloria del tuo incedere
sui passi del tramonto.
E nel tuo sguardo
il richiamo imperioso: "Vieni e seguimi
al di là degli spazi, oltre i confini
della notte sul mare!".
E ti raggiunsi
con nel mio tronco i fremiti
dell'antico ciliegio che nel vento
d'aprile sparge petali di neve.
Poi scese il cielo in vortici impazziti
di stelle vicinissime alla vetta
del monte da noi scelto
per costruirvi il nostro nido d'aquile.
Splendore
dei tuoi pascoli offerti alla carezza
tenera della luna, alla stremata
arsura dei miei baci. E il mio abbandono
all'estasi che in sé cela il segreto
ultimo della vita, il primo passo
oltre il tempo e la morte.
E non so ancora
se al di là dei deserti sei l'approdo
che promette riposi, o sei il preludio
d'un'altra solitudine.
Da sempre
seguì sentieri d'ombra tra lusinghe
di fatue beatitudini intraviste
in opachi miraggi e le sabbiose
lande del disinganno.
Ora con te
nell'attimo in cui vivo
non vedo altro che luce.

Salvatore CANGIANI

SENZA CHIEDERE SCONTI AL TEMPO AVARO

L'ora che incalza cerca una finestra
 ch'ebbe gerani rossi al davanzale
e a notte si apriva a schermata di stelle
al respiro del vento
 alle voci per strada
 di chi sulla bici passava cantando.
Poi solo il silenzio a una nenia di rane.

Con lei c'era l'infanzia e il suo stupore
 l'ennesima fiaba per farmi mangiare
 l'odioso dormiveglia dopo il pranzo
che mi rubava al gioco di campana
 e a fughe per strade di polvere e sole.

Porto ancora negli occhi la mia gente
/ schiene piegate allo squarcio del solco /
 il pane nero ai morsi della fame
 ma pure leggerezza di speranza
se rosso un bicchiere passava col canto
 le sere sull'aia vestite di stelle.
Il lume di luna leggeva pensieri
 e crepe sul muro laddove una falce
paziente attendeva già un'onda di grano.

Io certo non potrò dimenticare
 inverni dentro zoccoli di vento
e in attesa di nuova primavera
lunghe le veglie presso il focolare
 sotto l'abbraccio largo di un camino
mentre sul muro ballavano le ombre.
 Presente resterà nella memoria
 la neve nel bicchiere
 il primo amore
che un fiocco rosa sciolse ai miei capelli
 per legare emozioni ad altro cuore.
Calendario di giorni porto dentro
 firmato dalla gioia o dal dolore

che da lontano torna a raccontare
la vita
malinconica bellezza
senza chiedere sconti al tempo avaro.

Loriana CAPECCHI

IL TEMPO SI TRASCINA ANCHE COSÌ

Avviluppati in grossolani scialli
e gli occhi spenti al soffio degli eventi,
sfidano un'altra notte alla stazione.

Vite fragili e vuote, che la sera
contemplano i tramonti e poi le lune,
con quello strano sogno ancora in testa
e la speranza che il nuovo giorno porti
un po' di cibo, per tirare sera.

Il tempo si trascina anche così,
come si canta a volte una canzone
senza le giuste note o le parole.
Nessuno mai ci dice che il presente
diventerà remoto così in fretta.
Ormai gli stormi sono già partiti
verso paesi dove mite è il vento
e in mezzo ai rami privi delle foglie
non trovano null'altro che le sagome
degli alberi, ma niente da beccare.

E tu, che di certezze ti nutrivi
nella precarietà dell'esistenza,
non hai un pensiero a farti sussultare
e non t'accorgi se qualcuno incontri
senza pensieri, proprio come te?

Vite fragili e vuote, condannate
a non vedere alcuna stella in cielo,
ma solo lune gonfie di dolore.

Maria Ebe ARGENTI

WISTARIA SINENSIS

Nei glicini contorti che in aprile
si tingono di grappoli violetti
di questa mia città, c'è una via crucis
a me soltanto nota con stazioni
poco frequenti. È la mia via crucis.
La prima e la più antica postazione
è nel cortile dove un tempo era
la casa in cui abitavo, vecchia casa
dove pian piano tutto ci fu tolto
per esiliarci, per mandarci via.
Mia madre è lì che incominciò a morire.

Poco distante, alla cavallerizza
d'una rossa caserma abbandonata
tra le ortiche pungenti e le radici
di un altro gigantesco rampicante
facemmo il cimitero degli uccelli
Con scatole di latta e un po' di plastica
mia madre fabbricava le sue bare.

La terza pianta a lutto a primavera
fu quella del sagrato a San Domenico.
Mia madre in quella chiesa sante messe
faceva celebrare per i morti.

E infine a Casa Cini un esemplare
di wistaria sinensis minacciosa
incombeva sul pozzo a protezione.
Là andavo nel periodo in cui mia madre
già in lenta agonia si consumava.

Hanno piantato un glicine in giardino
che si protende alto e vigoroso.
Arriverà tra poco alla finestra
a coprirla di rami ed è in quella
nube di fiori che io attendo adesso
che si concluda, con mia madre accanto,
l'ultimo atto della mia via crucis.

Carla BARONI

IL RICORDO E IL SILENZIO

Un altro giorno muore lentamente
lungo il cinabro e l'oro dei filari
che l'autunno già spoglia.

C'è nell'aria
un presagio di fine, un abbandono
nel frusciare dolente delle foglie,
nell'abbrunarsi lieve della luce,
nel buio che, tra brividi di nebbia,
s'accampa, lento e amaro, dentro il cuore.

Anche il tuo viso
sembra disfarsi nel carminio acceso
delle nuvole mosse da una lieve
brezza di tramontana. La distanza
che ci separa è quella di una vita,
un tempo lungo e breve come un sogno.
Non ti vedrò più, la nostalgia
già diventa passato, ombra svanita,
reliquia lacerata di un dolore
che non vuole placarsi.

Ancora cerco
magiche chiavi d'oro per aprire
le vie dell'infinito, per donare
al tuo lungo silenzio e alla deriva
dei miei giorni di cenere e di vino,
un petalo di rosa, una speranza.
Ma resta solo il tempo di un sospiro.
L'ora ormai fugge e il vento già trascina
verso l'ultima sponda.

Mi rimane,
nel segreto geloso di un cassetto,
un sapone prezioso che sublima,
dentro il buio silente delle ore,
in un profumo stanco di gardenia.

Nel frutteto
che muore, la corteccia straziata
di un vecchio tronco ha dato, in pieno autunno,
un fiore misterioso, un fiore strano,
il fiore del ricordo e del silenzio.

Lorenzo CERCIELLO

CANTO DELLA TERRA

Con l'anima tutti i mari di Grecia
senza confini ho navigato:
c'erano ancora sirene a tentare
i lacci prigionieri di Odisseo
e Penelope ai Proci abbandonata,
isole solitarie alla deriva
e feriti gabbiani
ai canti della sera delle cetre.

Tu sapevi la mia gioia e la tristezza,
ma non l'inquietudine atroce
del mio acre naufragio,
l'assurda solitudine del cielo
e le corde impazzite del mio canto,
non l'isola di pietre,
l'Itaca mia, selvaggia e perduta.

Oh quanto, mia sgomenta cetra,
hai cantato albe e tramonti
e non so più gli eroi di oggi
che hanno abbandonato il loro scudo,
la pietà del mondo tra i suoi detriti
che mai non hanno tregua,
voli di pensieri sul nostro mare!

Che fuga assurda nel vuoto del cuore
nell'inquieto timore
che torna sull'ara del pontefice
per vittime incolpevoli e indifese.

Ci resta l'eco lunga di una notte.
Ci restano frammenti dolorosi
delle speranze nel cuore oscurato
da impietose scorie
di una spoglia e dolente umanità.
Ci resta la tempesta del silenzio.

E abbiamo il nostro sogno
forse segreto ancora o forse aperto,
il rifiorire dei tuoi rami
e la dolcezza del tuo canto,
mia terra disperata,
che canti l'ora amara dell'attesa
con la solitudine di una vita.

Umberto CERIO

IL GABBIANO BIANCO

(all'amico Poeta Giancarlo Angelini)

Silenzi in equilibrio su quei fogli
dove annotavi suoni e voli d'ali.
E veleggiavi lune e abbracci
di parole, tra schegge di cielo
e di sole. E ore sparse di memorie,
specchiate "sul selciato dei carruggi",
dove, fanciullo giocavi "a lippa" e
"con le grette", con dentro gli occhi
l'ansia dell'attesa, sogni leggeri
appesi ai fili del cielo.

*Così era il tuo tempo: c'era il racconto
mitico dell'uomo, in danza con le rive
del suo mare, il sussurro del mondo,
iscritto dentro il cerchio della vita.*

*Tu navigavi vele senza barche, racchiuso
nello scrigno del silenzio.*

Come farfalla in cerca d'un appiglio,
ti concedevi alla luce dorata del tramonto.
E dissolvevi pensieri ed emozioni in
 trasparenze di melodie lontane,
di quando il tempo era per te un sussurro.

Non sapevi brevi le tue notti di luna e
fragile il filo della tua storia. Ma ecco,
arreso alle ombre, s'incurva il giorno.

Si ferma l'ora. Stride la dissonanza, che
il canto tuo, per noi, tramuta in pianto.

*Tace, deserto, il foglio. Adduce silenzi
là dove prima erano parole. E cadono
le lune, fili spezzati i sogni, ma non
i suoni tuoi, che graffiano ricordi
e lasciano armonie di antiche memorie,
sulle "piccole strade" della tua infanzia,
che mai cadranno "nel fumo di macerie".*

E tu resti per noi quel gabbiano bianco
che assapora la salsedine dell'aria; quel

gabbiano ebbro di vento, che vola adagio
verso un nuovo cielo, con altre stelle a
illuminare i canti nell'aria lieve, e altre
lune, su cui posare le tue splendide ali
e osare il volo, sereno, senza alcun riparo.

Emilia FRAGOMENI

LA COLLINA DEGLI ARANCI

La collina degli ranci ha magici tramonti,
è un brivido di cristallo che impreziosisce e buca
la terra e fa esplodere ogni radice, è il sale
silenzioso che sopravvive al cancro della morte.
Sono nato in quella collina, ho cucito il mio ventre,
ho morso le ferite della guerra, ho vissuto la paura
e l'oscurità, goccia a goccia nel preludio della sera.
Curvo, sotto l'agonia dei battiti sanguigni, svuotato,
ascoltando nell'aria mutilata la vita in demolizione,
aggredita dai sibili stellari delle bombe, dagli urli
di cumuli di ossa che vagavano, come foglie nere,
frantumate, spazzate via sopra le campanule e lo sterco.
La collina degli aranci dorme come i fiumi d'estate,
sotto una cupola di rugiada, è l'ultimo baluardo
della mia memoria, è l'unica cattedrale di carbone
per i miei inverni. Tanti morti hanno chiuso le palpebre,
tanti che non sono tornati e non sono diventati grandi,
presso la neve appena in fiore hanno deposto il loro nome.
Datemi il silenzio, il suono e la chitarra, parlatemi,
vedo una sola piaga nel cavo della mia mano, nel dolore
indurito della mia pietra di grano, nella polvere di piombo,
che oscurò la notte e fu l'acqua segreta dei pozzi, il loro magma,
la gioventù violentata che non concluse mai quel viaggio.
La collina degli aranci è un nido familiare, dove l'anima
si disseta, dove il figlio costruisce un amore sano
sopra i capezzoli della madre, dove un canto ondeggia
e occhieggia la primavera che plana sull'oceano della luna.

Filippo INFERRERA

I LUPI DEL NORD (ARGENTINA 1976)

E arrivavano prima che il crepuscolo si facesse firmamento i lupi venuti dal nord
la Falcon verde tracciava un labirinto che le lacrime non conoscevano
abbagliando il canto delle gazze ladre, il silenzio immobile delle foglie

era l'orrore che sbocciava alle spalle, acerbo come le rose
tiepido e pallido come le ossa
si stagliava lungo i dossi delle stagioni caldo d'abbandono
schiarendo meraviglie di madre
toccando dolcemente occhi innamorati tra il dormiveglia ed il sonno.

Tutto si accendeva di buio, il rosso del tulipano al tocco
le bolle di sapone da raccogliere tra le dita
i bimbi sul ciglio della strada in cerca della palla
le bambole mute sventrate sopra il letto
si consumavano di schianto i capogiri d'amore, i campi fioriti dentro
i sogni affidati alla culla del girasole

soffiava un vento cattivo quando
le falangi degli angeli calcavano il contorno del cielo
si allungavano ad una terra di mezzo
al Rio de la Plata che scorreva lento di morte
lungo la memoria dell'uomo.
Non c'erano stelle nelle lunghe notti delle matite spezzate
d'amore e d'ombra era la vita
quando a la Boca Dio ballava il tango
infrangendo il silenzio immobile della sera.

Tiziana MONARI

ILLUSORIA E INGANNEVOLE POESIA

Non chiudermi nel silenzio
di una notte insonne,
lasciami andare libera tra le stelle
Lo sai che io sono fatta di vento
e le parole mie sono farfalle
Lo sai che io non vivo oltre
il pietoso desiderio di un assenso
Sono fragile come l'erba di maggio
e mi disperdo al primo sole,
oltre l'obliquità dei raggi che mi ingannano
e annego nel sospiro dell'azzurrità,
oltre orizzonti ignoti e timidi tramonti
Sono poesia e non ho dimora,
vivo tra luci e ombre di palpitanti immagini,
angustio il tuo cuore nelle tue ore quiete,
assaporo i sogni e m'abbevero d'ansie
Sono poesia e non ho legami
perché i miei versi sono solo parvenze,
tracce che seguono immaginarie vie,
fili invisibili per placare il dolore
Non chiudermi nel silenzio
di pagine bianche
lascia che io viva negli occhi attenti
di chi s'accompagna alle mie parole
e cerca ancora armonie perdute
oltre i miei versi avidi d'illusioni

Parli poesia come fossi vera
ed io non sono che frantumi di sogni,
non ho nient'altro che le mie parole
e qualche sillaba senza più valore
Parli poesia come fossi estranea
a questa pelle di malinconia
che ormai mi veste nelle ore quiete
Ti stringo forte nelle mani vuote
ti cerco sempre tra le crepe del tempo

e inseguo ancora una ragione
per non mentire con sottile astuzia
a un ingenuo e perverso gioco
del mio inutile sogno di poetare

Marisa PROVENZANO

SCAMPIA

So che non verrai mai a Scampia
a sognare in un cielo di paure,
a decifrare scritte sopra i muri
per leggere il silenzio dei balconi
abbracciati alle "vele" crocifisse,
i messaggi del vento nei lenzuoli
appesi ai fili della sofferenza
e il libri sanguinanti di cultura
che danno alla tua vaga onnipotenza
soltanto le risposte che si aspetta.
Tu non verrai tra i tubi massacrati
che grondano solo acqua arrugginita
sul cuore frantumato del cemento
dove la smorfia amara delle crepe
ti svela sorridente un estorsore
che ti spara nel centro dei pensieri.

Tu non vedi che calce scolorita,
cristalli neri in strade tenebrose
dove la vita spaccia le sue morti.
Tu non osservi i giochi che fa il sole
sui visi dei bambini senza giochi,
la danza dei ragazzi a perdifiato,
il loro canto al tempo senza tempo,
per soffiarti negli occhi un credo antico
di lacrime affondate nella polvere
per dare spazio a brividi di gioia.
Non puoi vedere il fremito del cuore
abbarbicato a ruspe addormentate
come una dura croce nella cenere
che roditori oscuri si contendono
tra zoccoli di luce e chiodi neri.

Anche se tu non credi
alla scintilla di un trasalimento
scovata tra le pieghe del dolore

sono felice... in fieri ma tu mai!

Adolfo SILVETO

MI DICI, IL VERSO

A mio figlio

Mi dici, il verso lungo non è voce
a questo tempo disperato, a bocche
senza fiato, a occhi ciechi di memoria...
Non resiste ai giorni feriti e offesi,
ai furbi, alla pietà d'accatto, ai calcoli
cinici sulla pelle degli ultimi...
(e tutto va di fretta e tutti a spingere
-grani di sabbia a forzare uno stretto
di clessidra soltanto per scoprire
d'essere un'altra volta prigionieri...-)
E io a darti appena un sorriso smagato,
un rosario d'errori...E così
pianto alberi in giardino, un nespolo
un ciliegio, una spina di azzeruolo...

Coglili tu per me, e mangiane e lasciane
per l'inverno dei corvi e delle gazze,
per la famiglia degli inseparabili
scampata a chissà quale voliera...

Poi, scindilo tu l'atomo del verso,
che esploda in fissità di luce, cucilo
addosso ai tuoi vent'anni, fanne spada
a doppio taglio e sguardo di bambino,

o lascialo cadere - come un seme
germoglio di stupore nel deserto.

Angelo TAIOLI

PREMIO SPECIALE "MONTALBANO"
SEZIONE POETI RESIDENTI NEL COMUNE DI QUARRATA

GIGLI DOLCI INSIDIA (DI) MORFEO

Gigli germogliano nascosti nel prato
elegantissimi più di Re Salomone
ignaro il mondo di loro presenza
crescono ad acqua, aria e terra.
Un giorno, per caso, mi accorgo
della loro imperturbabile figura,
raccolgerne vorrei l'essenza
copiare la loro flebile eleganza.
Il loro candore acceca lo sguardo
pistilli gialli come lo zafferano
appena lavorato. Chiudo gli occhi
e sogno di essere in un angolo
della foresta amazzonica, da solo
l'aria è umida, le narici sembrano
immerse in un'acqua rorida
i fiori sputano nettari, nutrimento
mattutino di colibrì veloci
che odorano di vita e ribellione.
E non sembra più solo un sogno.
Apro gli occhi e mi si erge innanzi:
rugiada, liane, petali giganti,
dionee che fanno da trappola
di insetti ignari, la lotta incessante
che gli alberi compiono per
arrivare prima alla luce.
La crescita lieve di chi non ce la fa.
Gigli? Non ne scorgo. Nei paraggi
uno solo vi assomiglia. Un grande fior
imperterrito, mi guarda
divertito, e ondeggiano i suoi petali
mossi da una brezza sottile
refolo aliseo proveniente dal nord.
attento, cerco di capire di nuovo
se è un sogno, eppure non riesco

a svegliarmi nemmeno a pizzicotti.
Cerco di legger fra le righe,
ma sono solo, e non comprendo
se questo è il Paradiso oppur l'Inferno.

Edoardo CARLESI

PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE "CITTÀ DI QUARRATA"
SEZIONE POETI RESIDENTI ALL'ESTERO

MEDITERRANEO 2011

E il tramonto
si fa sempre più rosso.
Galleggiano nel crepuscolo
i corpi inerti sempre più rigidi;
negli occhi spenti
si rispecchiano offuscati
miraggi di pane e libertà.
Trepidano sulle acque cobalto
ombre illusorie,
germogli di ali ondulanti
che non voleranno mai.
Nei palazzi di vetro
su tavole traballanti.
mani profumate
giocano d'incertezze
sulla scacchiera dell'umanità.
Intanto l'alba si fa tramonto,
un tramonto ancor più rosso;
più gelido lo stesso mare;
arcigno.
spettrale
tomba di sogni e di segreti
Mediterraneo 2011.

Jane MICALLEF

ALBO D'ORO

Concorso Internazionale di Poesia "Città di Quarrata"

1982 Dante STRONA
1983 Walter MELANI
1984 Luigi CATTANEO
1985 Adriana SCARPA
1986 Luigi CATTANEO
1987 Walter MELANI
1988 Cesj BIANCHI PETITTI
1989 Giusy VERBARO
1990 Salvatore CANGIANI
1991 Francesco PACISCOPI
1992 Carla BINAGHI BROCCHI
1993 Maria Cristina DOZZIN
1994 Benito GALILEA
1995 Pasquale BALESTRIERI
1996 M. P. BIANCHI CECCHINI
1997 Salvatore CANGIANI
1998 Mario FIORILLO
1999 Carla BINAGHI BROCCHI
2000 Gino RAGO
2001 Francesco PACISCOPI
2002 Armando GIORGI
2003 M. P. BIANCHI CECCHINI
2004 Adolfo SILVETO
2005 Giuseppe VETROMILE
2006 Eugenia TUMELERO
2007 Fabrizio BIANCHI
2008 Caterina BIGAZZI
2009 Carmelo CONSOLI
2010 Giovanni CASO
2011 Umberto VICARETTI
2012 Mina ANTONELLI

ALBO D'ORO

Sezione Speciale RESIDENTI all'ESTERO

1995 Franco DE SANTIS - CANADA
1996 Nereo E.CONDINI - U.S.A.
1997 Bonifacio VINCENZI - GERMANIA
1998 Gina LABRIOLA - FRANCIA
1999 Claudia CAPONE - Atene - GRECIA
2000 Ena Caterina BOLOGNESE - NORVEGIA
2001 Franco DE SANTIS - Hamilton - CANADA
2002 Lilla CONSONI - Berlino - GERMANIA
2003 Nicola PREBENNA - Atene - GRECIA
2004 Maria SALAMONE - Cannes - FRANCIA
2005 Rita CAPPELLUCCI - Berna - SVIZZERA
2006 Franco DE SANTIS - Hamilton - CANADA
2007 Daniela RAIMONDI - Londra - G. BRETAGNA
2008 Graziano SIA -Tesserete T.I. - SVIZZERA
2009 Pierrette CHERBONNIER - Nantes - FRANCIA
2010 Fernanda MULIN DE ASSIS - Rio de Janeiro - BRASILE
2011 Graziano SIA -Tesserete T.I.- SVIZZERA
2012 Armando ARIETANO - Torricella T.I. - SVIZZERA

Ai 10 poeti classificati ex aequo sono stati assegnati premi di rappresentanza, messi a disposizione dalla Segreteria del concorso, dal pronto e attento contributo offerto dalle sott'indicate Associazioni, Enti, Istituti Bancari, Ditte:

Pro Loco Quarrata
Confartigianato Pistoia Sez. Quarrata
Confcommercio Pistoia Sez. Quarrata
Confesercenti Pistoia Sez. Quarrata
C.N.A. Pistoia Sez. Quarrata
Gruppo Culturale Città di Quarrata
Prota Catering
San Pietro Hotel Ristorante
Ruri Est Bed and Breakfast
A.M.I.R.A
ACLI Pistoia
Gruppo Culturale "Sbarra" - Quarrata
Associazione Carnevale Valenzatico

I partecipanti alla XXXII Edizione del Premio Internazionale di Poesia "Città di Quarrata" sono

1) Abbate Giacomo di Savona; 2) Albergamo Francesca di Alia (PA); 3) Alciati Paola di Torino; 4) Algado Luis di Firenze; 5) Ali Davide di Biancavilla (CT); 6) Alibardi Walter di Genova; 7) Aloise Fabio di Battipaglia (SA); 8) Alvigini Claudio di Roma; 9) Antenucci Mario di Campobasso; 10) Antonetti Fabrizio di Bracciano (RM); 11) Antonucci Walter di Pisignano Vernole (RM); 12) Aprile Giuseppe di Cuneo; 13) Aresu Teresina di Lanusei; 14) Argenti Maria Ebe di Varese; 15) Armati Paola di Milano; 16) Bacconi Maurizio di Roma; 17) Balestra Sergio di Sant'Orsola (TR); 18) Balestriere Pasquale di Barano D'Ischia (NA); 19) Bamboschek Liliana di Trieste; 20) Barba Giuseppe di Gallipoli (LE); 21) Barberi Chiara di Montignoso (MS); 22) Barberi Enrico di San Silvestro di Curtatone (MN); 23) Barbon Fabio di Spresiano (TV); 24) Bargellini Francesco di Pistoia; 25) Barni Gianluca di Pistoia; 26) Baroli Lucio di Pistoia; 27) Baroni Carla di Ferrara; 28) Bartocci Mario di Umbertide (PG); 29) Bassi Elisa Collecchio (PR); 30) Basso Anna Francesca di Bassano del Grappa (VI); 31) Belotti Elena Giulia di San Giovanni Bianco (BG); 32) Benatti Graziella di Vignola (MO); 33) Beneforti Gabriele di Pieve a Nievole (PT); 34) Bernardi Luigi di Teolo (PD); 35) Berti Maurizio di Sarmato (PC); 36) Bertolino Alessandro di Torino; 37) Betti Giorgio di Firenze; 38) Binda Gianna di Como; 39) Bini Marco di Vignola (MO); 40) Bolleri Luisa di Empoli (FI); 41) Bonaiuti Laura di Fiesole (FI); 42) Borghetti Roberto di Ancona; 43) Borgioli Ennio di Cerreto Guidi (FI); 44) Boriani Annamaria di Bologna; 45) Borsoni Paolo di Ancona; 46) Bottoni Marco di Castelmassa (RO); 47) Braccini Fabiano di Milano; 48) Brandi Alvaro di Firenze; 49) Brasili Fiorella di Latina; 50) Bregante Simone di Genova; 51) Bruschi Lucia di Quarrata; 52) Bufalini Pericoli Ada di Magione (PG); 53) Buffone Rosella di Forlì; 54) Buratti Enrica di Trento; 55) Cabella Sara di Genova/Sestri; 56) Calenda Enrico di Lido – Venezia; 57) Caleri Falconi Laura di Arezzo; 58) Calilli Enrico di Torino; 59) Calvi Nora di Broni (PV); 60) Campisano Alfonsina di Caltagirone (CT); 61) Cangiani Salvatore di Sorrento (NA); 62) Cantini Aurora di Nembro (BG); 63) Cantoni Giuseppe di Cesebina (FC); 64) Capanna Daria di Cecina (LI); 65) Capecchi Loriani di Quarrata (PT); 66) Capponi Claudio di Osteria Grande (BO); 67) Capucci Mario di Lugo (RA); 68) Caranti Stefano di S. Maria Maddalena (RO); 69) Cardella Santi di Palermo; 70) Cardillo Anna Maria di Roma; 71) Carlesi Edoardo di Quarrata (PT); 72) Carmignani Paola di Altopascio (PI); 73. Casaburo Milves di Bullò di Mirano (VE); 74) Casadei Franco di Cesena (FC); 75) Casalini Celestino di Piacenza; 76) Casalino Nino di Biella; 77) Cascioli Adalberto di Roma; 78) Castello Giulio Rocco di Salerno; 79) Cavallina Chiara di Firenze; 80) Cavarretta Gianna di Prato; 81) Cecchini Gabriele di Cutigliano (PT); 82. Cecchi Germana di Verona; 83) Cecere Ester di Taranto; 84) Cellotti Caterina di Ragusa; 85) Cerciello Lorenzo di Marigliano (NA); 86) Cerio Umberto di Larino (CB); 87) Cermuschi Antonio di Milano; 88) Chianca Carmela di Quarrata (PT); 89) Cianchi Grazia di Quarrata (PT); 90) Ciclik Marijana – Croazia; 91) Coacci Marcello di Macerata; 92) Consoli Angelo Maria di Olevano Romano (RM); 93) Consoli Carmelo di Firenze; 94) Coppola Antonio di Roma; 95) Corsetti Franco di Collodi (PT); 96) Corsi Alessandro di Livorno; 97) Corsino Agata di Trapani; 98) Cristiani Saverio di Collecchio (PR); 99) Croci Francesca di Predazzo (TN); 100) Caponigro Maria di Campagna (SA); 101) Carle Federico di Fossano (CN); 102) Cecchetti Manao Laura di Firenze; 103. Corigliano Liselotte di Roma; 104) De Cortes Mirella di Cagliari; 105) De Fanis Mario di Falconara (AN); 106) De Gregorio Annalisa di Ancona; 107) De Micco Alessandro di Roma; 108) De Vita Alessandro di Pulsano (TA); 109) Delle Piane Adriana di Massa; 110) Di Domenico Dorena di Torre del Lago (LU); 111) Di Gianni Marcello di Bisaccia (AV); 112) Di Palma Sergio di Gravina di Puglia (BA); 113) Di Patre Livio di Teramo; 114) Di Ruocco Vittorio di Ponte Cagnano (SA); 115) Di Venezia Maria Concetta di Avellino; 116) Drioli Roberto di Gorizia; 117) D'Ignazi Daniele di Ciampino (RM); 118) De Paolis Guido di San Vito Romano (RM); 119) Dell'Aversana Manfredi di San Marcellino (CE); 120) Di Costanzo Salvatore di Caslano (Canton Ticino); 121) Di Michele Antonio di Francavilla a Mare (CH); 122) Diletto Marianna di San Giorgio a Cremano (NA); 123) Dotti Mari Angelo Carlo di Adro (BS); 124) Elise Franco – Belgio; 125) Ercolino Vincenzo di Monteriggioni (SI); 126) Faggi Franco di Prato; 127) Falaschi Elvia di Cutigliano (PT); 128) Falcioni Paolo di Venturina (LI); 129) Fantini Sara di Sasso Morelli (IMOLA); 130) Fattorini Francesco di Bagni a Ripoli (FI); 131) Fazzini Anna di San Giorgio La Molara (BN); 132) Federico Pietro – Virginia (USA); 133) Ferrante Luigi di Gravina in P. (BA); 134) Ferranti Cinzia di Padova; 135) Ferrari Edoardo Paolo di Cremona; 136) Ferrari Valentina di Pistoia; 137) Ferrari Walter Luciano di Coccaglio (BS); 138) Ferraris M. Grazia di Gaviate (VA); 138-1) Ferri Luigi di Montale (PT); 139) Ferretti Afrisio di Pistoia; 140) Ferri Niccolò di Pistoia; 141) Finessi Augusto di Serravalle (FE); 142) Fiorini Franco di Veroli (FR); 143) Fiorito Renato di Roma; 144) Floris Raffaele di Pontecurone (AL); 145) Fornaini Lucia di Fiorenzuola d'Arda (PC); 146) Fornara Bertona G. Italo di Rapallo (GE); 147) Fragomeni Emilia di Genova; 148) Frainer Giancarlo di Marter (TN); 149) Frangipane Antonio di Soverato (CZ); 150) Frangipane Scala Teresa di Soverato (CZ); 151) Frangipane Suriani Tina di Soverato (CZ); 152) Franzetti Federica di Angera (VA); 153) Frollà Gaetano di Casalguidi (PT); 154) Giorgi Armando di Genova; 155) Galasso Giuseppina di Taranto; 156) Giordano Antonio di Palermo; 157) Giusti Alessandra di Porcari (LU);

158) Gatti Gianmario di Cossato (BI); 159) Gasparroni Luigi di Teramo; 160) Gazzola Rosanna di Pistoia; 161) Giannone Giacomo di Torino; 162) Giovannetti Sonia di Roma; 163) Garavano Mauro di Genova; 164) Ghianda Marco di Fratta Polesine (RO); 165) Gezzoni Edoardo di Rimini; 166) Garramone Ione di Potenza; 167) Gangemi Daniele di Sarnico (BG); 168) Gasparini Ermanno di La Spezia; 169) Gori Mario di Quarata (AR); 170) Goti Stefania di Marina di Pietrasanta (LU); 171) Galatro Roberto di Casalguidi (PT); 172) Gori M. Grazia di Pistoia; 173) Gualtieri Dalna di S. Massimo (CB); 174) Hendrit Hyseni di Poggibonsi (SI); 175) Inferra Filippo di Ravenna; 176) Iovi Franco di La Spezia; 177) Iannucci Aurora di Concerviano (RI); 178) Incerpi Roberta di Pistoia; 179) Iacomino Rita Anna Maria di Limbiate (MB); 180) Kotlar Guerrino di Ravenna; 181) La Sala Laura di Marineo (PA); 182) Ladik Donato di Torino; 183) Lamanna Vincenzo di Centola (SA); 184) Landi Daniele di Luco di Mugello (FI); 185) Lappano Francesco di Castiglione Cosentino (CS); 186) Lenzi Laura di Livorno; 187) Lingeri Valter di Campi Bisenzio (FI); 188) Lisetti Niccolò Andrea di Firenze; 189) Loddo Carmelo di Reggio Calabria; 190) Lombardi Alessia di Larciano (PT); 191) Lombardo Michelangelo di Roma; 192) Lucarelli Erminia di Prato; 193) Lucifero Alfredo di Pisa; 194) Luconi Roberto di Pistoia; 195) Ludovici Sandra di L'Aquila; 196) Lupetti Maria Grazia di Parma; 197) Maffezzoli Luigi di Bustogarfio (MI); 198) Magni Elisa di Quarrata (PT); 199) Mainardi Iaria di Pisa; 200) Maiorana Rossella di Barcellona (ME); 201) Mancinelli Giuseppe di Amorosi (BN); 202) Mandia Giuseppe di Corciano (PG); 203) Manfrida Serena di Firenze; 204) Mangiocavallo Mario Rolando di Vasto (CH); 205) Manini Elio di Bologna; 206) Manoni Marco Enrico di Vinci (FI); 207) Mao Chris di Ormea (CN); 208) Marano Benedetto di Treviso Bresciano; 209) Marconi Fulvia di Ancona; 210) Marra Lorenzo di Pieve S. Giacomo (CR); 211) Martinelli Monica di Roma; 212) Martini Giulia di Quarrata (PT); 213) Martino Tiziana di Alatri (FR); 214) Mastrigili Giampiero di Roma; 215) Mattioli Elisabetta di Pianoro (BO); 216) Mazzocchia Stefano di Alatri (FR); 217) Meggiorin Gabriele di Malo (VI); 218) Melandri Stefano di Castiglione (Ravenna); 219) Melani Anna Maria di Sesto F.no (FI); 220) Mele Gilda di Foggia; 221) Melecci Giancarla di Anzola Emilia (BO); 222) Meneghetti Graziella di Rosà (VI); 223) Merciai Giampaolo di San Marcello P.se (PT); 224) Micallef Jane di Zebbug – Malta; 225) Michele Luciano di Solofra (AV); 226) Migliani Francesca di Livorno; 227) Milia Ruggero di Maresca (PT); 228) Militello Salvatore di Niscemi (CL); 229) Mini Paola di Livorno; 230) Minissi Riccardo di Roma; 231) Monari Tiziana di Prato; 232) Montemaggi Antonio di Rimini; 233) Montingelli Enza di Modena; 234) Montuori Vincenzo di Cremona; 235) Moretti Marta di Poggio a Caiano (PO); 236) Morganti Alberto di Prato; 237) Moschini Giovanna di Borgo a Mozzano (LU); 238) Mosconi Francesco Maria di Ivrea (TO); 239) Musetti Francesco di Stiava (LU); 240) Nebolini Valentina di Roma; 241) Negri Lorenzo di Rignano sull'Arno (FI); 242) Nerinovi Margherita di Cefalù (PA); 243) Nesi Francesco di Montespertoli (FI); 244) Nicolasi Marco di Sant'Agata Battiati (CT); 245) Noro Carla di Vicenza; 246) Occhipinti Emanuele di Cava de' Tirreni (SA); 247) Occhipinti Giulio di Santena (TO); 248) Oggero Lorenzo di Pisa; 249) Olivella Armando di Arzano (NA); 250) Onorati Benedetta di Soverato (CZ); 251) Oporti Eugenia di Siena; 252) Ortolani Antonella di Firenze; 253) Paganelli Maurizio di Milano; 254) Paganelli Roberta di Forlì; 255) Pagliaro Simone S. di San Giovanni in fiore (CS); 256) Palloni Marisa di Stiava (LU); 257) Panetta Alfredo di Settimo Milanese (MI); 258) Panichi Franca di Firenze; 259) Paoletti Carla di Prato; 260) Paraboschi Luigi di Castel San Giovanni (PC); 261) Parlanti Iaria di Chiesina Uzzanese (PT); 262) Pascale Carlo Antonio di Siderno (RC); 263) Patamisi Mariastella di Ferruzzano Saccuti (RC); 264) Pavarin Arnaldo di Rovigo; 265) Pecchioli Luca di Pistoia; 266) Pelagalli Beatrice di Pistoia; 267) Pellicano Massimiliano di Dolo (VE); 268) Penoncini Edoardo di Ferrara; 269) Penso Mara Di Venezia-Mestre; 270) Perno Stefania di Roma; 271) Perotto Fiorenza di Prato; 272) Petruzzelli Maria di Bari; 273) Pibiri Gisella di Iglesias (CA); 274) Piccinini Bruno di Varano Marchesi (PR); 275) Piccoli Renzo di Bologna; 276) Pilo Luigi Antonio di Messina; 277) Pomina Genoveffa di Savona; 278) Porretta Chiara di Ferrara; 279) Provenzano Marisa di Catanzaro; 280) Pugliares Matteo di Sortino (SR); 281) Puia Antimo di Cerro Maggiore (MI); 282) Puja Domenico di Roma; 283) Puttini Hall Luisa di Firenze; 284) Raccagno Anna di Livorno; 285) Ragazzi Roberto di Trecenta (RO); 286) Raggiunti Barbara di Colle Corvino (PE); 287) Rago Gino di Trebisacce (CS); 288) Raimondi Daniela di Saltri (VA); 289) Rainone Agostina di Isernia; 290) Recchia Roberto di Pistoia; 291) Redaelli Giulio di Albiate (MB); 292) Riccò Vittorio di Grosseto; 293) Rigamonti Mirella di Giussano (MB); 294) Righetti Marco di Roma; 295) Rinaldi Elena di Castelnuovo Rangone (MO); 296) Rizzi Angelo di Menton (Francia); 297) Romano Giuseppe di di Malcesine (VR); 298) Ros Nicolina di S. Quirico (PN); 299) Rosa Giovanni di Modica (RG); 300) Rosati Giancarlo di Arcidosso (GR); 301) Rossi Rosina di Albinea (RE); 302) Rota Fryda di Borgovercelli (VC); 303) Rotter R. Antonietta di Povo (TN); 304) Rovelli Umberto di Firenze; 305) Rubino Cinzia di Bacoli (NA); 306) Russo Francesca Valeria di Pescara; 307) Sabatino Antonio di Lastra a Signa (FI); 308) Sacchi Mattia di Carpi (MO); 309) Sala Enrico di Albiate (MB); 310) Sala Ornella di Monza; 311) Salucci Giovanna di Cappelle dei Marsi (AQ); 312) Salussolia Silvia di Verzuola (CN); 313) Sangiovanni Paolo di Fontenuova (RM); 314) Santarelli Dario di Roma; 315) Santini Bruno di Lastra a Signa (FI); 316) Santucci Letizia di Perugia; 317) Saraca Monica di Montefiascone (VT); 318) Sardi Dunia di Agliana (PT); 319) Sarro Antonio di Altavilla Irpina (AV); 320) Savelli Cosetta di Pistoia; 321) Scaffei Francesco di Scandicci (FI); 322) Scalabrelli Emilio di Quarrata (PT); 323) Scalabrini Elisabetta di Rio nell'Elba (LI); 324) Scasserra Berenice di Tarnavalle V.P. (FI); 325) Schembari Emanuele di Ragusa; 326) Sciandivasci Federica di Roma; 327) Scollo Salvatore di Verona, 328) Segato Fulvio di Trieste; 329) Segheta Andreoli Evaristo di Arezzo; 330) Seghi Maria Luisa di Firenze; 331) Segoni Carlotta di Montale

(PT); 332) Seguna Omar - Malta; 333) Serdakowski Barbara di Firenze; 334) Settimi Rodolfo di Roma; 335) Sia Graziano di Tesserete (T.I.) Svizzera; 336) Sibilio Salvatore di Caserta; 337) Signorini P. di Reggello (FI); 338) Silveto Adolfo di Boscotrecase (NA); 339) Simonini Valter di Ronchi-Massa; 340) Sirri Maria Rita di Cesenatico (FC); 341) Sisi Sabrina di Maresca (PT); 342) Soldà Giacomo di Trieste; 343) Soldi Mario di Scandicci (FI); 344) Sorrenti Vito di Sesto San Giovanni (MI); 345) Spagnuolo Annarosa di Munchen (Germania); 346) Spina Rosanna di Venturina (LI); 347) Spurio Giorgia di Maltignano (AP); 348) Stanzione Rita di Roccapiemonte (SA); 349) Stefani Osanna di Montemurlo (PO); 350) Stefoni Loretta di Civitanova Marche (MC); 351) Taioli Angelo di Voghera (PV); 352) Talabà Mihaela di Francavilla M. (CS); 353) Tamaro Tristano di Trieste; 354) Tanchis Vinia di Urbino (PU); 355) Tani Eleogio di Occhiobello (RO); 356) Tavella Angela di Firenze; 357) Tei Aldo di Latina; 358) Tenan Ramis di Lusitania (RO); 359) Tenti Gregorio di Arezzo; 360) Tirotta Jolanda Anna di Bivongi (RC); 361) Toni Anna Maria di Prato; 362) Torracchi Eleonora di Prato; 363) Torreggiani Asia di Mercatale di Sassolorvaro (PU); 364) Torrigiani Valentina di Bientina (PI); 365) Toscano Carmelina di Biancavilla (CT); 366) Trabujo Gloria di S. Marinella (RM); 367) Trefoloni Rosetta di Arezzo; 368) Triani Ferdinando di Parma; 369) Truppini Marvina di Rovigo; 370) Tumelero Eugenia di Pieve S. Giacomo (CR); 371) Valsecchi Sergio di Civate (LC); 372) Vannucchi Giulia di Viareggio; 373) Vannucchi Mirco di Quiliano (SV); 374) Vannucci Valentina di Limite sull'Arno (FI); 375) Venturi Giulia di Pistoia; 376) Venturi Ilaria di Cesena; 377) Venzi Andrea di Bologna; 378) Vernazza Luigi di Varsi (PR); 379) Vescovi Valerio di Lamporecchio (PT); 380) Vetromile Giuseppe di Madonna dell'Arco (NA); 381) Vettorello Rodolfo di Milano; 382) Vicenzi Ivan di Sernide (MN); 383) Vitarelli Antonino di Messina; 384) Vitiello Mariarosaria di Torre Annunziata (NA); 385) Zadi Luigi di Pistoia; 386) Zaffini Letizia di Pesaro (PU); 387) Zago Tiziana di Gambolò (PV); 388) Zavoli Antonio di Rimini; 389) Zazzaro Vincenzo di Napoli; 390) Zinetti Liliana di Casazza (BG); 391) Zanette Gino di Godega Sant'Urbano (TV); 392)

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2013
presso la
Tipografica Pistoiese - Pistoia